

## Report settimanale n. 388

(29 gennaio - 4 febbraio 2024)

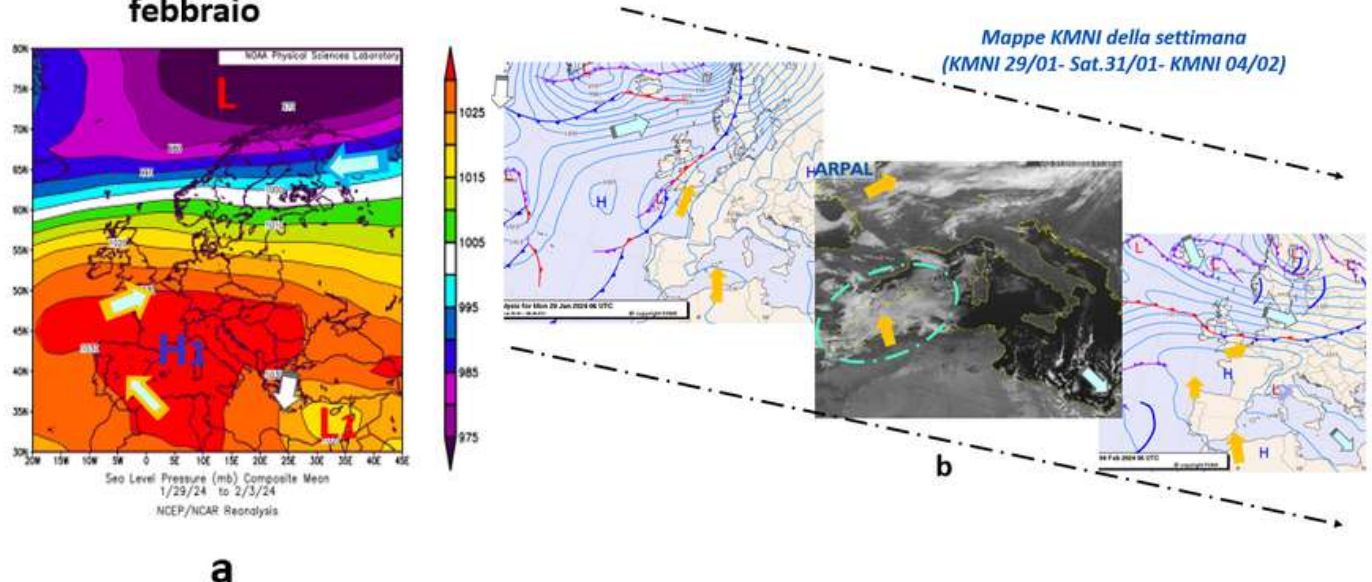
**Prosegue l'inverno 'nascosto' anche a causa del mite anticiclone che continua a dominare**



## Lo scenario meteorologico in Liguria

### Configurazione meteorologica della settimana

#### Rianalisi NOAA del 29 gennaio al 3 febbraio



**Fig.1 - La settimana ha visto la presenza di una rimonta anticiclonica sull'Europa e gran parte del Mediterraneo dove l'immagine satellitare del 31 evidenzia il ristagno caldo umido ai bassi livelli di origine africana, con formazione di addensamenti e nebbie marittime (visibile tra Gibilterra e le Baleari e G. del Leone).**

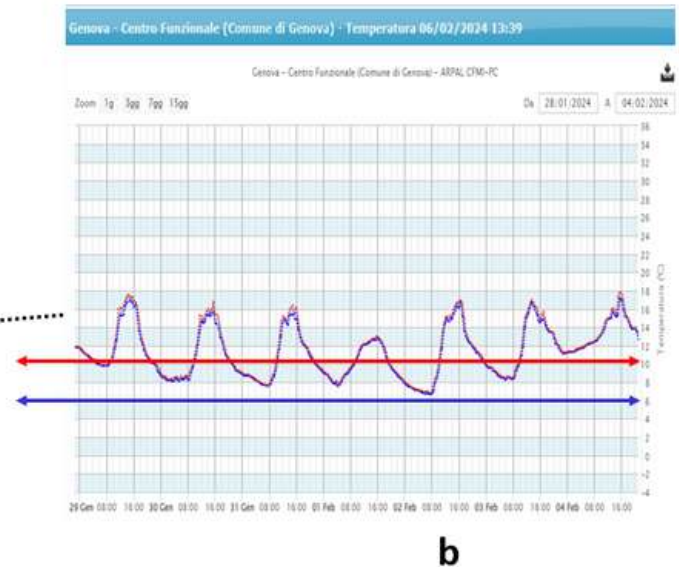
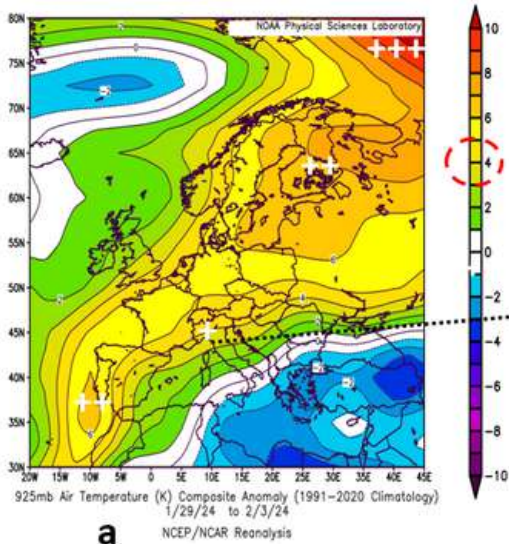
Fig.1 commento

La rianalisi dell'anomalia di geopotenziale ai bassi livelli (a) continua ad evidenziare, come nella settimana precedente, la presenza di un anticiclone (H1) di matrice subtropicale su gran parte dell'Europa associato a temperature sopra l'atteso. Solo sul Mediterraneo orientale e sulla Turchia si osserva la presenza, nel corso della settimana, di una circolazione depressionaria (L1) associata a ritorni orientali più freschi. Fino a lunedì 5 febbraio il Nord e le regioni alpine e prealpine si collocano sul ramo discendente di un promontorio atlantico di matrice africana, anche se qualche addensamento ha interessato la Liguria, come si può osservare dalle immagini fotografiche. Si evidenzia nella settimana un'assenza di precipitazioni sul Nord Italia e sulla Liguria, con una ventilazione che solo più a nord, sulle Prealpi piemontesi e lombarde, ha visto condizioni 'favoniche' a tratti percepibili anche sull'alta pianura Padana. In riviera, un debole minimo sul Ligure (b – ultima mappa KNMI del 4 febbraio) chiude il periodo richiamando aria umida (freccia azzurro scuro) con addensamenti che domenica si sono intensificati sulla regione.

# L'andamento termico sulla Liguria e sul genovese

*Tra il 29 gennaio e il 3 febbraio*

*Trend settimanale per Genova CF e temperature climatologiche*



**Fig.1 - Andamento termico dalla scala europea (a – rianalisi NOAA) a quella locale ligure (b - stazione di Genova CF)**

Fig.2 commento

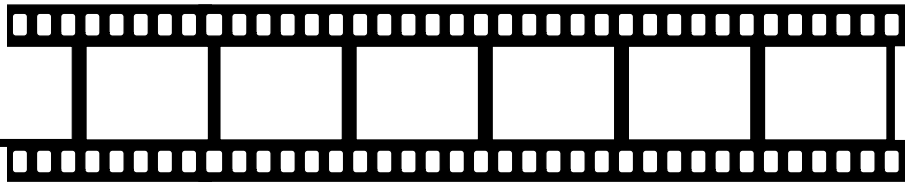
La rianalisi su scala sinottica evidenzia un Europa ‘calda’ in breve, inglobata in un’anomalia termica positiva con massimi tra Portogallo, Spagna di **+6/+8°C** e **> +10°C** a nord Est oltre la Scandinavia, come avevamo già visto nella settimana precedente. Sulla Liguria la mappa NOAA mostra sul Nord Italia un’anomalia positiva tra **+ 3/+5°C**.

Scendendo su scala regionale, la stazione di Genova - CF (OMIRL - fig. 2 b) mostra valori termici significativi con anomalie termiche sia per le T minime che massime, che hanno visto diversi massimi attestati sui 14/15°C con un calo a metà settimana verso il 1-2 febbraio sui 12°C rispetto a una climatologia che si colloca attorno a 11.3°C per le T max. Tra le province, Savona è quella che ha visto un massimo termico di **+17.7°C** a inizio settimana. Questa situazione mostra anomalie termiche positive in linea con la rianalisi NOAA (attorno a **+3.5°C**).

Sempre nell’interno savonese vengono registrati i massimi di **+20.8°C** a Ferrania e Urbe Vara rispettivamente il 2 e 4 febbraio, valori che ci proiettano già in primavera. Sempre a Ferrania vengono registrati i valori minimi (verso il 30 e 31 del mese e il 2 di febbraio) compresi tra **-5.4°C** e **-4°C**, che sono caratterizzati da una forte escursione termica giornaliera di oltre **23°C**.

# Meteofotografando

---



## Meteofotografando in un fine gennaio mite, soleggiato e limpido

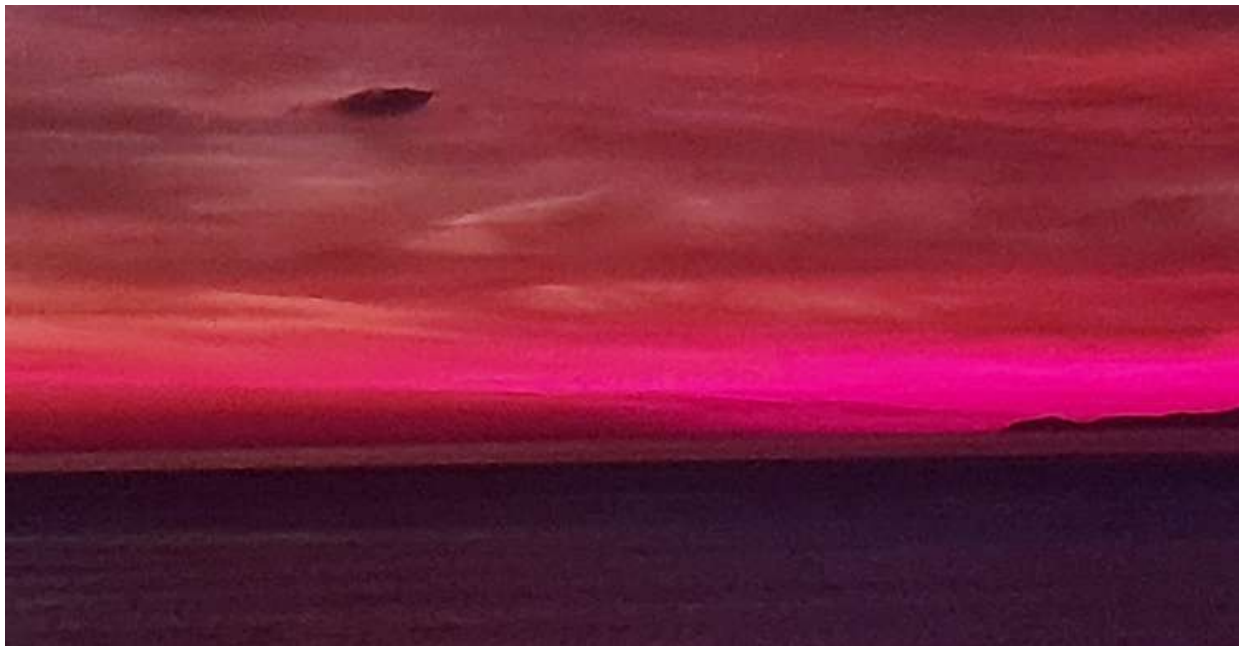


Uno spettacolare tramonto dal Ponente genovese il 29 gennaio  
*Foto: Eva Zattera*

## Meteofotografando

---

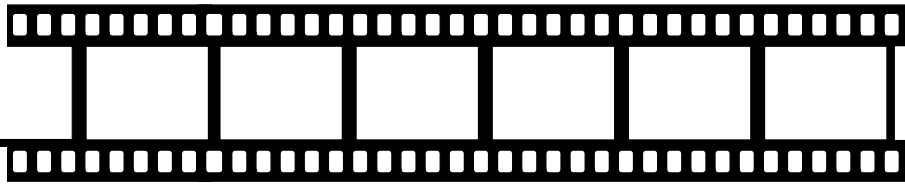
**Velature e addensamenti con tramonti spettacolari verso il weekend**



Da Sestri Levante, velature e addensamenti dai cromatismi unici il 2 febbraio  
*Foto: Veronica - Osservatorio Raffaelli*

# Meteofotografando

---



## Meteofotografando tra il genovese e le Cinque Terre



Ancora il tramonto del 2 febbraio colto dal centro di Genova (*Foto: Ilaria Galizia*) e le Cinque Terre (*Foto: Eva Zattera*)

